

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 1.

ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 212

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundant
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringantur amare:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 1.

INSERZIONI. - Comunque sia il corpo del giornale per ogni spazio di linea cent. 80 - Dopo la cent. 50 - Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Mercoledì 18 settembre 1907

DOPO L'ENCICLICA

Invece dei *Flegendblätter* o del *Guerin Meschino* i lettori che vogliono passare un quarto d'ora d'allegria, possono leggere la stampa anticlericale nei commenti alla Enciclica del Papa sul modernismo. C'è da vero materia di riso.

Da quei commenti si capisce benissimo che i giornali anticlericali non sanno a) che cosa sia il modernismo; non sanno b) che cosa sia filosofia e teologia. E si capisce benissimo ancora che giornalisti di tal specie si dovrebbero strappare dall'ufficio e inchiodarli per qualche anno sui banchi della scuola. Diciamo *inchiodarli*; perchè quella razza di giornalisti se mai furono iscritti a qualche scuola, ebbero la prerogativa di non frequentarla mai per darsi alla vita molto più comoda dei *viveurs* e dei *bohemiens*.

Essi dunque, per ritornare all'argomento, nulla sanno; essi vedono solo da una parte — nei modernisti — giovani desiderosi di studio; dall'altra parte — nel Vaticano — vecchi che vogliono coltivare la ignoranza. E dietro questa stupida — oh, molto stupida! — visione, spifferano le loro glosse.

La *Vita* p. e. trova naturale che la Chiesa condanni ogni studio e ogni progresso, essa che si è fossilizzata nel dogma; essa che... considera disordine il suffragio universale!

L'*Adriatico*, con maggior disinvoltura, scrive: «Con queste anella che si susseguono, il Vaticano, *consule* Giuseppe Sarto, costruisce la catena che piomberà inesorabile sul collo ai temerari che oseranno rizzare lo sguardo scrutatore al Cielo. Il Vaticano non vuole che si guardi in alto, impone che si miri al basso, non vuole che la scienza che è razionalità, invada il campo della fede che, senza il sussidio della scienza è superstizione. Esso non si è peritato di ratificare con l'autorità del sigillo pontificio una verità che è articolo di fede per chi studia e ragiona: essere la scienza un convincimento, la fede un'ignoranza, e dal Vaticano abbiamo visto condannati gli studi ed asfaltati i religiosi ignoranti, pei quali la fantasia dei miracoli, dalle carte sacre a Lourdes, diventa una serie di assiomi inconfutabili».

E via di questo trotto; del qual trotto trottaio presso che tutti i somari in materia teologica della stampa anticlericale.

Essi non vedono, non sentono non comprendono che la fede nella verità è una immutabile inalterabile. E che perciò in materia di fede la Chiesa cattolica crede oggi quello che credeva mille novecento anni fa; e millenovecento anni fa credeva quello che crederà da qui a due, a quattro, a sei mila anni. Essi non vedono, non sentono, non comprendono che qui appunto sta la sua forza. «Voi mutate sempre — diceva Bossuet ai protestanti — dunque voi siete in errore». Poiché è l'errore che muta; la verità non muta e non ha quindi bisogno di adattamenti. Se la Chiesa si fosse adattata agli studi degli Enciclopedisti, si troverebbe ora in contraddizione con l'Accademia delle scienze di Parigi, che quegli studi in gran parte rifiuta. Se la Chiesa avesse con Voltaire derisa la Bibbia che fa la luce pressante al sole, sarebbe ora contraddetta da Fray e dai moderni astronomi che dimostrano appunto la luce pressante al sole. Se la Chiesa col Littré e col Babinet avesse negato l'ultrasensibile, sarebbe ora contro Charcot e i moderni spiritisti; se la Chiesa avesse accolto senz'altro la teoria astronomica di Galileo che riteneva fermo il sole, sarebbe oggi contraria agli astronomi i quali ci insegnano che il sole corre con una velocità di 54 chilometri al minuto secondo verso l'Orsa Maggiore; se la Chiesa coi materialisti avesse negato la spiritualità dell'anima, si troverebbe ora in contraddizione col congresso ultimo di fisica tenuto a Roma, che concluse per la spiritualità dell'anima. E potremmo seguitare in questi confronti per parecchie colonne; ma ci fermiamo per chiedere: Che cosa sarebbe della Chiesa se avesse accettato il *babio* di Huxley? se avesse accettato la teoria di Darwin? se avesse accettato i cinquanta millenni di vita della umanità? se avesse accettato la origine molteplice della umanità stessa? — Essa sarebbe ora derisa dalla Società Reale di Londra; con gli stessi Huxley, Wirchow e Darwin sarebbe costretta a disdirsi; sarebbe contraddetta ora dalla Società asiatica inglese; sarebbe rettificata da Trombetti e dai moderni naturalisti.

Il *Giornale d'Italia* dice che i modernisti si ribellano alla parola del Papa. E che perciò?

Oramai il mondo dovrebbe sapere che la Chiesa cattolica non subordina la sua fede e la sua disciplina alle ribellioni e alle persecuzioni. Due mila anni di storia dovrebbero essere sufficienti a farlo sapere. Ario in Alessandria, Celestio a Cartagine, Pelagio a Cesarea, Nestorio a Costantinopoli, Wicleffo in Boemia, Lutero nel Wittenberg, Socino in Polonia, Giordano Bruno in mezza Europa, Voltaire a Parigi erano *modernisti* del tempo che al loro tempo pretesero, intaccarono, si ribellarono. La Chiesa o col *non possumus* di Pio IX o col *non frangar non flectar* di Leone XIII — vide, pianse, si rammariò ma non cedette. E sul polverio degli uomini delle cose e delle idee, brillò sempre immacolata la sua fede. Altro che adattamenti!

Il mondo si adatta perchè il mondo è scettico: perchè sa di non possedere la verità. Per lui credere a Dio o al diavolo o né a l'uno né a l'altro; credere che Dio è materia o che la materia è spirito; credere nella creazione della specie o nella evoluzione; credere a Cristo o a Confucio o a Maometto, e via dicendo, pel mondo è tutt'uno. Esso si adatta, basta abbia lo stomaco pieno e la pelle al sicuro. Non per nulla i materialisti riducono la vita a una questione di stomaco!

Per la Chiesa invece la vita è una questione di spirito, una questione di verità. Essa la possiede sulla parola di Cristo; il mondo la va ancora in cerca sulla parola di un cercepiteco qualunque perfezionato. S'accomodi: ma non insulti la Chiesa se questa con esso lui non peregrina alla ricerca di quello che lui non ha e che essa ha.

Qualunque cosa avvenga dunque, per noi cattolici stanno questi capisaldi: dove è Cristo, ivi è Dio; dove è Pietro, ivi è la Chiesa; dove è la Chiesa ivi è «la via la vita e la verità».

NOTIZIE VATICANE

Il Pontificale greco in S. Pietro.

Roma, 17. — Un rescritto della Congregazione dei Riti stabilisce il 13 novembre per il solenne pontificale greco da celebrarsi all'altare del Papa in S. Pietro, coll'intervento del Papa e del Sacro Collegio, in onore di San Giovanni Grisostomo.

Causa la persistente campagna anticlericale, si è deciso invece di rimandarlo al 27 gennaio 1908, giorno in cui si commemora la solenne traslazione delle spoglie del Santo Dottore greco a Costantinopoli.

Il nuovo Generale dei Basiliani.

Roma, 17. — Il capitolo dei monaci basiliani-silvestriani, di rito greco, ha nominato a generale l'archimandrita Nabaa.

Proprio in libertà!

Al *Gazzettino* pare impossibile che il chierico Disperati, colui che solo più rimaneva in carcere della famiglia salesiana di Varazze, sia rimesso in libertà, e togliendone la notizia dal *Corriere della Sera* la intitola con un senso indefinibile d'amarrezza: *Proprio in libertà!*

Almeno il *Gazzettino* è uno dei pochi giornali anticlericali che avendo guazzato — per debito delle pubblicità giornalistiche (!) — nella oscenità della fantasia dei Besson, reca la notizia della scarcerazione.

Noi possiamo aggiungere che venne posto in libertà per inesistenza di reato.

Gli scritti di Giuseppe Garibaldi

Alessandro Luzio si occupa nel *Corriere della Sera* di un'edizione critica che dovrebbe farsi, secondo lui, delle *Memorie* di Garibaldi. Egli dice:

«Nel pubblicare per la prima volta complete le *Memorie* di Garibaldi, Adriano Lemmi e l'editore Barbera credettero necessario di assoggettare l'eroe scrittore a una *toilette* di convenienza, che lo mettesse più d'accordo con l'ortografia e la sintassi. Vennero *raddrizzati* i periodi che non tornavano: *corretti* i solecismi; *rifatta* di pianto la *punteggiatura* per renderla interamente italiana. Si abolirono cioè spietatamente i *tirets* alla francese, di cui Garibaldi era prodigo; fu soppresso anche l'uso ragione-

vole, ch'egli aveva contratto dalla familiarità con la lingua, spagnola, di porre il punto interrogativo in principio, anziché alla fine, della rispettiva frase».

La stampa clericale — come il solito — prende occasione da ciò per fare atti di meraviglia. E sono, francamente, fuori di luogo. Come infatti pretendere che un eroe quale fu Giuseppe Garibaldi, nel dettare o nello scrivere le sue memorie avesse saputo o potuto umiliarsi al punto da rendersi schiavo di una sintassi, di una ortografia, di un vocabolario? Solo le anime piccole possono adattarsi a ciò.

Ah le convinzioni laiche!

Parigi, 17. — Parecchi giornali pubblicano un'informazione secondo la quale, il governatore generale dell'Indocina con l'autorizzazione del ministro delle colonie avrebbe chieste alle religiose di assistere i lebbrosi indigeni in tutti gli ospitali. Al ministero delle colonie si afferma che il signor Beau non ha trasmesso nessuna proposta a questo riguardo.

Si cacciano dalla Francia perchè parassite sfruttatrici, ecc., e si domandano, per i lebbrosi nelle colonie. Non parola che guasti.

Epidemie d'esplosione nei pirotecnici

Roma, 17. — Oggi, verso sera, è avvenuta una formidabile esplosione nel laboratorio delle donne nella fabbrica di polveri piriche di proprietà di Giovanni Staechlin di Roma, a Bagai, presso Tivoli.

Sono rimaste uccise tre persone: Aristide Micheli, Marini Rosa e certo Angelo, non ancora identificato. Vi sono due feriti, il vice brigadiere di finanza Rosati Antonio e Picchi Francesco, impiegato all'ufficio tecnico di Finanza. Il laboratorio è rimasto distrutto. Le cause del disastro sono ancora ignote.

Proletari antisettambri.

Roma, 17. — L'Unione generale del lavoro, che è contrapposta alla Camera del Lavoro, votò un ordine del giorno con cui si delibera di non partecipare alla commemorazione del 20 Settembre, avendo essa assunto spiccato carattere politico.

Evasione romantica.

Ancona, 17. — Tali Verdini Luigi di anni 26 da Spezia e Zocchi Edoardo di anni 28 da Pavia, condannati a cinque anni di reclusione il primo e otto il secondo, per furto, evasero dal reclusorio praticando un foro. Guardie e carabinieri a cavallo perlustrano le campagne limitrofe per catturare i fuggiaschi.

La rinascenza cattolica in Inghilterra.

Londra, 17. — Il vescovo di Southwark ha celebrato una funzione religiosa geniale ad Yalding nel Kent, in occasione del raccolto del luppolo. Alla funzione assistevano circa ventimila poveri, uomini, donne e fanciulli, venuti specialmente dai quartieri di Londra e di cui molti sono cattolici. Era stato eretto un altare in campagna in una magnifica prateria. Il vescovo ha celebrato la messa davanti ad un migliaio di fedeli londinesi ed ha poscia pronunciato una predica alla folla, nella quale ha consigliato i fedeli a condursi bene dissuadendoli dal bere eccessivamente durante il raccolto. La cerimonia è terminata col canto di laudi sacre da parte di un coro di fanciulli.

Dopo le riduzioni del dazio sul petrolio.

Si ha da Roma: Le qualità del petrolio e benzina, importate durante la prima decade di settembre corrente furono di 19.155 quintali con un aumento di 2109 quintali rispetto alla stessa decade dell'anno precedente. Dal 1° Luglio al 10 settembre dell'esercizio in corso furono importati 14.789 quintali di petrolio e di benzina e cioè 28.774 quintali in più dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

La «Pro Emigratio».

Il bene che compie. Dal primo gennaio al primo agosto 1907 l'ospizio Bonomelli alla stazione internazionale del Sempione può vantare questa statistica di buone opere compiute.

Dalla stazione di Domodossola alla Svizzera transitarono 19.000 operai, dei quali hanno ricorso all'Ospizio per ribassi ferroviari, informazioni, domande di lavoro, cambio di denaro ecc., 8000; 3000 furono

alloggiati all'Ospizio durante la notte. Oltre al cambio del denaro, essi risparmiarono solo sulle ferrovie svizzere per il tramite dell'Ospizio L. 14.921,80.

Si fecero 204 richieste collettive di viaggio e per svariati informazioni, rintraccio di bagagli, rimborsi, infortuni, documenti, si fecero 199 pratiche. Per il risparmio sul vitto basti osservare il numero delle mense distribuite a centesimi 10 ciascuna

o gratuitamente. Mense distribuite 12.220 di cui 750 gratuitamente pani distribuiti gratis ad indigenti, espulsi, rimpatriati 700. Si diedero pure soccorsi in vesti e denari ai veri indigenti.

Devesi pure notare che l'Ospizio soccorre quei nostri compatrioti espulsi o arrestati dalla polizia svizzera, che da qualche tempo usa verso i nostri connazionali sistemi brutali che tutti deplorano.

1.ª settimana sociale

Pistoia 22-28 settembre

Per iniziativa dell'Unione Popolare fra i Cattolici d'Italia avrà luogo a Pistoia dal 22 al 28 Settembre la prima Settimana Sociale.

Scopo precipuo di essa è lo studio e la divulgazione, per mezzo di lezioni teoriche e pratiche, della soluzione cristiana dei problemi sociali; ma ognuna comprende anche grande vantaggio arrechi il convivere fraterno dei cattolici di tutte le regioni d'Italia e quante felici iniziative possano maturare coll'amichevole scambio di idee e di propositi.

Riaffermando il programma sociale cristiano, la Settimana di Pistoia riprenderà le nobili tradizioni dell'azione cattolica italiana, di guisa che l'unità di supreme idee focali prelude alla crescente unità dei voleri per tradursi in opere salvatrici per la fede cattolica e per il popolo italiano.

Il Comitato Promotore rivolge adunque un invito a tutti i cattolici e in modo speciale ai membri del Clero e ai soci delle organizzazioni di lavoratori, ai giovani e ai propagandisti, agli studiosi e agli uomini di azione che con maggior competenza si sono occupati degli argomenti proposti nella Settimana Sociale, perchè intervengano numerosi.

Gli incoraggiamenti benevoli dell'Episcopato italiano, la presenza di S. Em. il Card. Pietro Maffi Arcivescovo di Pisa, che inaugurerà e presiederà l'intero corso della Settimana Sociale, l'approvazione e la benedizione paterna di S. S. Pio X sono arra sicura della buona riuscita dell'iniziativa.

Importantissimi i temi che vi si tratteranno da oratori celebri e da vere competenze nel campo nostro.

All'apertura del Congresso (lunedì 23 ore 9 ant.) parleranno il cav. dott. Alberto Chiappelli di Pistoia, e S. E. il card. Pietro Maffi che terrà il discorso inaugurale. Il Prof. G. Rosselli tratterà l'argomento: «Il Volkverein al Congresso di Würzburg e l'Unione Popolare fra i Cattolici d'Italia». «La Settimana Sociale di Francia», sarà il tema di Mons. Vannieuville.

Martedì il can. prof. A. Pottier conferirà su la «Cooperazione»; l'avv. prof. A. Boggiano su «Le organizzazioni professionali»; il rag. F. Busetti su «Le forme di Previdenza Agricola».

Importantissimi i temi di mercoledì: quali il «Contratto di lavoro» (Prof. G. Toniolo, la cui competenza è superiore a qualunque disossione); «Forme e criteri pratici delle Leghe di Lavoro» (dott. G. M. Longinotti); «Forme di cooperazione agricola» (dott. Pio Benassi).

Giovedì poi parleranno Mons. Prof. A. Rossi: «Oggetti e modi pratici di associazioni femminili»; Mons. L. Cerrutti: «Istituzioni e modi di educazione della classe operaia».

L'avv. V. Mongano venerdì esporrà i suoi studi su «Gli affitti collettivi in relazione alla colonizzazione interna»; il sac. prof. De Micheli su «I problemi della scuola»; avv. mar. F. Invrea su «L'azione sociale del Comune».

Sabato, ultima giornata, «la legislazione sociale italiana» sarà illustrata dal Dottor M. Chiri: il «Problema emigratorio» troverà il suo conferenziere nel prof. sac. G. Pisani.

Tutte queste lezioni saranno tenute nella grande sala del Circolo Ricreativo Cattolico (Palazzo de' Rossi).

Nelle sere poi di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, alle 20 1/2 si terranno al Politeama Mabellini (via del Can Bianco) le «Conferenze serali» che saranno rispettivamente tenute dall'On. Lanzerotti («Le istituzioni economico-sociali nel Trentino»), dal March. Filippo Crispolti («Le tradizioni cristiane del popolo d'Italia»), dal Comm. Nicolò Rezzara («Passato e presente dell'azione cattolica in Italia») e

dall'On. A. Mauri («I problemi morali ed economici del popolo d'Italia»).

Le lezioni saranno seguite da amichevoli conversazioni, da domande e schiarimenti, senza deliberazioni e voti; nei convegni famigliari della giornata ciascuno potrà anche meglio approfittarsi discorrendo coi professori. L'intervento numeroso di persone competenti intorno a ciascuno degli argomenti della Settimana Sociale renderà anche più prezioso e proficuo questo scambio di idee.

La Settimana Sociale sarà interessante anche perchè nei tempi liberi di ciascuno giorno saranno organizzate visite ai monumenti di Pistoia. Giovedì, gita sociale alla Grotta Giusti a Monsummano. In un giorno da determinare si farà visita alle istituzioni economico-sociali di Ferruccio Vignole: Mulino cooperativo con motore a gaz «Otto», Panificio Sociale, Granaio Sociale, Cassa Rurale, Macelleria Sociale, Mutua Assicurazione del Bestiame, Agenzia del Piccolo Credito, Unione Professionale con cooperativa delle treccianole. Gli incaricati daranno opportune spiegazioni.

Chi vuole iscriversi alla Settimana Sociale, ne faccia domanda al R. Sig. Don Giuseppe Mariani, Circolo Ricreativo Cattolico, Palazzo de' Rossi, Pistoia. La tessera personale, con diritto di ingresso a tutte le lezioni della settimana e ai ribassi ferroviari, costa L. 3; per le lezioni di una sola giornata L. 1.

Per gli studenti e per gli operai il prezzo è ridotto di metà.

Possono intervenire anche le signore, e prender parte a tutte le lezioni e conferenze alle stesse condizioni.

Si può trovare alloggio in alberghi da L. 1 a L. 2.50. Negli stessi alberghi si potrà avere pranzo (alle 12) e cena (alle 19) da L. 3 a L. 5.50 complessivamente.

Per graziosa concessione, si hanno a disposizione trenta letti nell'Istituto Enrico Bindi, che verranno assegnati gratis a operai o membri di associazioni che si trattengono a Pistoia l'intera settimana.

In Seminario vi sono cinquanta posti per sacerdoti (solo alloggio) dietro tenue compenso delle spese.

I nostri ardenti «democratici» non possono dunque trovare serie obiezioni... finanziarie per resistere alla tentazione di andare ad istruirsi in materie sociali così importanti, a conoscere personalmente molti dei nostri migliori uomini, ad aspirare un po' di quel sacro fuoco che mettono nell'anima i nostri congressi... vice-congressi.

I sacerdoti specialmente, per cui si ebbero tanti riguardi (non ultimo quello di tenere la *Settimana* dal lunedì al sabato) vorranno mandare — lo speriamo fermamente — qualche loro rappresentante.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 17 settembre 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 101.85
» 3 1/2 0/0 (netto) » 100.80
» 3 0/0 » 69.—

Azioni.
Banca d'Italia L. 1180.—
Ferrovie Meridionali » 661.—
» Mediterranee » 397.—
Società Veneta » 185.—

Obbligazioni.
Ferrov. Udine-Pontebba L. —.—
» Meridionali » 343.50
» Mediterranee 5 0/0 » 499.—
» Italiane 3 0/0 » 341.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 492.—

Cartello.
Fondiarie Banca Italia 3.75 0/0 » 497.75
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 503.75
» » » 5 0/0 » 509.75
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 503.50
» » » 4 1/2 0/0 » 509.—

Cambi (cheques - a vista).
Francia (oro) L. 99.85
Londra (sterline) » 25.11
Germania (marchi) » 122.71

DALLA PROVINCIA

Pordenone

16 settembre.

Banchetto di Don Lozer a Torre.

Domenica 15 corr. ebbe luogo a Torre un banchetto dato dai parrochiani di quella frazione in omaggio del Rev. D. Giuseppe Lozer. — Come è noto, questo egregio sacerdote qualche mese addietro si era deciso di ritirarsi in una tranquilla parrocchia di campagna per dedicarsi con maggior agio agli studi sociali per i quali ha sempre nutrito una predilezione speciale.

Tale risoluzione aveva provocata il più profondo dolore in tutti i frazionisti non solo, ma anche in tutti i cattolici della Diocesi che ebbero a conoscere lo zelante ministro di Dio e ad apprezzare le rare sue doti di bontà, coraggio e laboriosità indefessa.

Una sottoscrizione di padri di famiglia di Torre sorse spontanea per pregare Don Lozer a desistere dal suo intento e da ogni parte, specialmente dalle Associazioni Cattoliche di Pordenone, gli pervennero sollecitazioni affinché rimanesse nella frazione ove seminò tanto bene.

Di fronte a tanta spontanea dimostrazione di affetto e di stima, Don Lozer finì col recedere dal suo proposito ed i suoi parrochiani in segno di gratitudine gli offesero il banchetto che ebbe luogo in una sala, dell'antico Castello dei Conti di Ragogna gentilmente concessa dai proprietari. Furono invitate le rappresentanze dell'industria locale e gli amici di Pordenone.

Notammo fra tanti intervenuti: il Sig. Rosolen proprietario del setificio, Signori Baumann e Cao della direzione del Cotificio Veneziano, il Rev. Don Lorenzo Toffolon, i Signori Klefisch Carlo, Peverini, Liut per le Associazioni Cattoliche di Pordenone e tanti altre egregie persone.

Il banchetto dalle 5 pom. si protrasse, fra la più schietta allegria, sino alle 8 1/2. Molti furono i brindisi in prosa ed in versi, tutti ispirati alla stima ed all'affetto profondo che il festeggiato seppe accaparrarsi presso ognuno senza distinzione di classe.

Unanime fu il voto per una lunga permanenza a Torre del buon pastore. Furono sentati gli amici di Pordenone che con loro sommo dispiacere non poterono intervenire per impegni precedentemente presi non essendo stati invitati che uno, due giorni prima.

Agli egregi ospitali Conti Ragogna fu espressa la gratitudine di ognuno ed infine si presentò all'egregio festeggiato, quale ricordo, uno splendido orologio con piedistallo. Don Lozer commosso, ma con la sua solita brillante retorica ringraziando tutti coloro che vollero dargli tanta dimostrazione di stima e di affetto, brindò per primo (con nobile pensiero che non gherà a qualcuno!) agli avversari, ricordando che si devono sempre combattere le idee, i principi ma le persone alle quali tutte egli vuol bene a qualunque partito appartengano; rivolge sentiti ringraziamenti ai suoi parrochiani e famiglie ed agli intervenuti augurando a tutti ogni bene e finalmente raccomandando che uscendo non si gridano evviva nè si facciano chiassi onde togliere pretesti a possibili disordini da parte dei soliti malintenzionati. E così ebbe fine questa splendida festa al Rev. Don Lozer, il quale può esserne ben soddisfatto avendo avuto ancora una volta la prova in quale cometto sia tenuto dai suoi parrochiani senza distinzione da ricchi a poveri, da padroni ad operai.

16 settembre.

Congregazione del Terz'Ordine Francescano.

Domenica 15 settembre, fu tra noi il M. R. P. Valerio M. d'Aviano Capp. per fare la seconda visita canonica alla locale Congregazione del Terz'Ordine Francescano.

Nella Chiesa di S. Maria degli Angeli (detta del Cristo) sede della Congregazione, egli tenne un bel discorso, il quale e per la sua praticità e per l'opportuna citazione di illustri personaggi viventi, che si gloriano di portare le divise francescane, speriamo abbia ad ottenere frutti copiosi. Dopo il sermone, il Padre impartì ai numerosi intervenuti la Benedizione col Venerabile e la Benedizione Papale. Radunò quindi il discretorio al quale rivolse calde parole di incoraggiamento, e raccomandò in modo particolare la carità, dicendo che come gli Apostoli con la carità hanno rinnovato la società pagana, e S. Francesco il suo secolo, così la Congregazione del Terz'Ordine con questa bella virtù apporterà un nuovo soffio di vita nella nostra cara città.

Esaminò poscia ogni cosa con attenzione e con sua soddisfazione trovò tutto in ordine. Durante la seduta venne fatta una geniale proposta, tosto approvata dal Padre e da tutti i presenti. Di tale proposta, se verrà effettuata, ne riparleremo a suo tempo. Anche da queste colonne la Congregazione del Terz'ordine ci prega di inviare al M. R. P. Valerio i suoi più vivi ringraziamenti. Essa spera che Egli ritorni ancora a Pordenone e la trovi assai più numerosa di adesso. — Detta Congregazione è qui ancora sul principio, molta strada deve

ancora percorrere, molti pregiudizi dovrà sfatare, molti ostacoli fors'anco impreveduti le chiuderanno per qualche istante la via; ma essa non si arresterà, lavorerà con entusiasmo e con tenacia.

Annunciamo intanto con piacere che la Congregazione del Terz'ordine ha istituito nella Canonica del Cristo una biblioteca circolare la quale conta, in poco tempo, oltre 300 volumi anche di autori importanti. Essa a nostro mezzo si raccomanda ai buoni Pordenonesi perchè vogliano aiutarla nella bella iniziativa regalando qualche buon libro. E noi speriamo che fra i nostri lettori ce ne saranno molti che vorranno favorirla.

I libri si possono indirizzare in Canonica del Cristo al Segretario della Congregazione Ch. Umberto Gaspari.

S. Daniele

16 settembre.

Nessuno l'ha chiamata.

Chi sapeva delle feste di ieri preparate in questa cittadina, capisce che si parla della pioggia venuta dall'alto, mentre i forestieri venivano o stavano per venire a godere qui un giorno di svago, se non per multiforme e ricco programma di festeggiamenti, certo per le attrazioni di questo luogo amenissimo e per la nota ospitalità degli abitanti.

Il Comitato presieduto del sig. A. Cortesi e dai sig. Rag. Antonio Allatere, Rag. Daniele Bianchi e Pietro Pascoli, fecero del loro meglio per soddisfare all'aspettativa comune: si era provveduto decentemente ad assicurare una bella giornata, che per caso fu piovosa. Fu ricevuta la S. O. di Pordenone alla stazione del tram dalla rappresentanza di questa stessa Società e dalla Banda — veramente capace di farsi onore, — di Colonia.

Si ebbe il tiro al piattello, dove si distinse mirabilmente per abilità da Tall — se dir si lice — il sig. Giacomo Serravallo figlio del Cavaliere.

Nel pomeriggio si ricevettero a suon di pioggia ciclisti e ginnasti, che non poterono dare il trattenimento di giochi e sfilate aspettate. La Banda suonò in vari luoghi, e un bel programma sotto la Loggia del Municipio vecchio. Alla sera si ridusse la festa a ballo nella sala teatrale.

Non si godette lo spasso al giardino, dove si doveva godere la Pesca di beneficenza. I forestieri convenuti se la passarono alla meglio riparati a guardar fuori — come Noè — se compariva l'arco baleno, nelle trattorie.

Spiace dirlo, ma la festa andò così: poteva essere un giorno di comune allegria, lo sarebbe stato, stando alle non dubbie assicurazioni di chi raccontava quanti e quanti da Spilimbergo e da Udine attendevano di muovere a questa volta.

Si addossa la colpa a Giove Pluvio, che così come per dar segno d'infischiarne, oggi soffia con vento piuttosto rinfrescante.

Congregazione dell'Addolorata.

Nella seduta dei Confr. dell'Addolorata tenutasi venerdì scorso, fu riletto a Priore il Mons. De Santa il quale lesse un sentito, pratico discorso sul sostegno, educazione e formazione dell'operaio.

Gemona

18 settembre.

Un'armatura che si sfascia.

Un operaio gravemente ferito.

Per telefono ore 10,30: Ieri sera verso le 5 mentre 3 operai muratori stavano lavorando intorno a un muro del fortino di Ospedaleto, per la rottura di una trave, si sfasciò l'armatura su cui stavano. Due di essi precipitarono nel vuoto cadendo da un'altezza di 15 metri, mentre il terzo poté aggrapparsi al muro e sostenersi.

Dei due caduti uno di Osope se la cavò con leggere ammaccature alla testa, mentre l'altro purtroppo rimase malconcio.

Egli è certo Cedolini Pietro di Vito d'Asio, padre di 3 bambini e che aveva cominciato a lavorare proprio nel meriggio di ieri.

Raccolto dai compagni, venne mandato a chiamare il medico.

Accorsero i dottori Stringari e Colutti i quali gli riscontrarono la frattura della gamba sinistra e altre ferite di minore importanza. Medicato alla meglio, venne portato per le ulteriori cure al nostro Ospedale.

Venezia

17 settembre.

Caduta dal treno.

Col treno che giunge a Udine da Pontebba alle 12.44, partiva da Moggio il sig. Missoni sindaco di quel paese insieme alla sua signora ed una loro bambina di 4 anni per nome Elvira diretti a Casarsa.

Quando il treno fu nelle vicinanze della stazione di Venzone, la bambina trastullandosi si arrampicò al finestrino della carrozza, precipitando e cadendo sulla scarpata della linea. Il padre, spaventato, aprì lo sportello per discendere, ma gli altri

viaggiatori, prevedendo un pericolo, lo trattarono.

Entrato il treno in stazione di Venzone il sig. Missoni accorse sul luogo ov'era caduta la sua bambina, la quale, fortunatamente non aveva riportato che una ferita lacera alla fronte che venne medicata dal dott. Stringari che accorse prontamente e la giudicò guaribile in 5 giorni.

La famiglia proseguì per Casarsa col successivo treno delle 3.52.

S. Giorgio di Nogaro

17 settembre.

Spinta fatale.

Bressan Emilio e Biondin Leonardo della frazione di Nogaro, dopo aver giuocato all'osteria, ed alzato il gomito un po' troppo, rincasavano tranquillamente. Senonchè a un certo punto s'accese tra loro un diverbio ed il Biondin, pur senza l'intenzione di recare danno al compagno, gli diede una spinta mandandolo a ruzzolare a terra. Nella caduta il Bressan riportò la frattura della clavicola destra.

Sanguarzo

17 settembre.

Disgrazia.

G. Batta Liva di Antonio essendo andato a raccogliere dei fichi, cadde dalla pianta e si ruppe una gamba. N'avrà per un buon pezzo.

Anche contro i Santi.

Ieri, due individui di Cividale, di cui al caso ne potremo dare anche il nome, passando innanzi all'ancona nuova di S. Antonio di qui, scrissero sacrilegamente insolenze e parole turpi contro S. Antonio, sul muro della stessa ancona. La popolazione, che ha in grandissima venerazione il detto Santo, e che già pochi mesi aveva incontrata la bella spesa di L. 200 per collocarne a nuovo l'immagine, è indignatissima contro costoro veri figli della teppa e vorrebbe procedere contro di essi per via legale, il che forse verrà fatto.

Quante firme?

Contro la turpe campagna anticlericale, aderendo alla circolare del Comitato Cattolico, in questo paese posero la firma 312 persone adulte. Bravi. Non mancarono neppure le offerte, di cui qualcuna fu proprio generosa. C'è proprio da congratularci.

Altra disgrazia.

Il ragazzo Luigi Simonetti fu Giuseppe nel mentre cercava di accomodare una pianta, cadde fra gli scoscendimenti di un forentello sottostante, riportandone la frattura dell'avambraccio destro.

Son pochi giorni che è ritornato dall'estero.

Sacile

17 settembre.

Omicida per un grappolo d'uva.

Il paese di Sarone (Caneva di Sacile) e la nostra cittadina sono impressionatissimi per una tragica scoperta fatta stamane.

Nel podere di Pietro Curiot a Sarone (Caneva) venne trovato un uomo ucciso da una fucilata.

Ecco come verrebbe ricostruita la tragedia.

L'ucciso, certo Celanti Andrea detto Steconet, di Sarone sarebbe andato nel podere del Brunetta, nomignolo del padrone Curiot. Sorpreso sarebbe rimasto ucciso dal padrone sul colpo.

Reana del Roiale

17 settembre.

Sussidio alla latteria di Vergnacco.

Veniamo informati che il giorno 8 corrente mese il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, mercò le assidue premure dell'on. Solimbergo, faceva pervenire alla Latteria di Vergnacco: L. 300 (trecento) quale sussidio per il maggior incremento di questa benefica istituzione.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 19 — s. Genaro.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Sacile, Portogruaro.

Le smentitissime!

Il Paese di ieri — dopo narrato a modo suo che il M. R. Parroco di S. Cristoforo avvertì domenica in chiesa i genitori cristiani di non inviare i loro figli all'educatorio laico — scrive: « Ed ora ci attendiamo le smentitissime dei fogli clericali, ai quali però abbiamo il piacere di dire fin d'ora che le nostre notizie non temono smentita di sorta ».

Benissimo; e noi abbiamo altrettanto piacere di dire:

a) — che il parroco non « predicò dal pulpito », per la semplice ragione che nella chiesa di S. Cristoforo non vi ha pulpito;

b) — che il parroco si chiama don Paolitti e non Politi come si può verificare allo Stato civile;

c) — che il parroco non insultò alla memoria di nessuno, come possono testimoniare tutti i fedeli presenti;

d) — che la pia signora Marzuttini, sorella di Carlo Facci, non uscì subito slegata di chiesa, come può lei stessa testimoniare.

Questo per le smentitissime. Quanto al resto, tutto è vero. E' vero cioè che il M. R. Parroco di S. Cristoforo pose in guardia i genitori cristiani dal ricreatorio laico. E ciò facendo, ha fatto il suo dovere, come lo faranno tutti gli altri parroci di città, piazza o non piazza al Paese.

Per finire. — Il Gazzettino di oggi, riferendo la cosa, che assume carattere internazionale, dice che « don Politi tonò dal pulpito ». Ecco uno spettacolo interessante: sentire e vedere il M. R. don Paolitti « tuonare dal pulpito ». Ah, le frasi fatte come tradiscono!

Una denuncia.

Nel numero di lunedì abbiamo detto di una denuncia presentata alla Procura del Re contro il *Lavoratore friulano* per un articolo oltremodo oltraggioso contro la religione cattolica. Diamo oggi il testo della denuncia:

All'Ill.mo Sig. Procuratore del Re di UDINE.

DENUNCIA.

Nel N. 147 del 14 settembre u. s. ed alla colonna 5 del giornale « Il *Lavoratore friulano* di Udine, sotto il titolo « Giù il cappello » si oltraggia e vilipende la religione cattolica, gettando una manna di fango sopra il più Augusto de' suoi Misteri, e chiamandola « la più lurida fra le religioni ».

Ritenuto che se per tale reato nessun cenno c'è nel Codice Penale, il quale all'art. 141 si limita a contemplare soltanto il fatto di chi per offendere uno dei culti ammessi dallo Stato vilipende colui che lo professa, è però tuttora in vigore l'art. 18 dell'Editto sulla stampa (Cass. 2-II-1904, Ric. Grandini ed Est. Ficoa in Giustizia Pen. Vol. X a pag. 373 e seg.) il quale punisce chiunque con uno dei mezzi indicati nell'art. 1 dell'Editto stesso, derida od oltraggi una delle religioni o culti permessi nello Stato;

che se alla protezione di un tale articolo hanno diritto tutti i culti, a maggior ragione lo ha la religione cattolica proclamata nello Statuto religioso dello Stato e « che quindi giuridicamente è qualche cosa di più delle religioni permesse o ammesse nello Stato, come il cittadino è sempre qualche cosa di più di un semplice uomo » (Sentenza citata);

i sottoscritti pertanto, a tutti gli effetti dell'art. 18 del citato Editto, denunciano alla S. V. Ill.ma il N. 147 del 14 settembre 1907 del giornale *Il Lavoratore Friulano* numero che alla presente si allega. (seguono le firme).

Nutriamo fiducia che la Procura del Re saprà compiere il suo dovere per la osservanza e la applicazione della legge; come pure nutriamo fiducia che i Giurati della Corte d'Assise — davanti ai quali dovrà rispondere l'empio giornale — sapranno insegnare il rispetto alla legge e sopra tutto il rispetto all'altrui fede.

L'assegnazione dei tori importati dalla Svizzera. La Commissione provinciale composta dai signori Riccardo Chiaradia, Giacomo Canciani e Vittorio Vicentini, ha assegnato i tori importati dalla Svizzera ai seguenti allevatori:

Cesar, mesi otto, L. 800, al signor Paviotti Agostino, di Trivignano, *Amoreuse*, idem, L. 1175, alla società Allevatori di S. Giorgio della Richinvelda. Cesar, mesi 9, L. 905 alla società allevatori di Maniago, Cesar, idem, L. 900, al signor Zamaro Emilio di Colloredo di Prato. Poppin, mesi 6, L. 950, al signor Antonio Zulliani di Attimis. Menelich, mesi 7 e mezzo, L. 1060 al signor Ernesto Galvani di Cordenons. *Conquerant*, mesi 8 L. 1505, al cav Antonio Strolli di Gemona. *Capitaine*, idem, L. 605 alla Società allevatori di Codroipo. *Lion*, idem, L. 870, idem, *Mars*, idem, L. 1200, idem, *Gianù*, mesi nove e mezzo, L. 1020, idem, *Albert*, mesi 9, L. 1175, all'agenzia Carinardi, *Orateur*, idem, L. 905 al co. Zoppola di Palazzolo. *Ieni*, mesi 10, L. 1050 al signor Nicoli di S. Vito di Fagnana. *Sep*, mesi 11, L. 955, al signor Roberto Keckler di Perotto. *Wolgenuth*, mesi 18, L. 2460 alla società allevatori di Pordenone.

L'emanipolazione della coscienza. Per favorire la corrente, iersera venne tenuta una conferenza anticlericale dal titolo sussesto. Erano presenti pochi compagni.

Dall'avvocato Cosattini venne presentato il conferenziere, certo Giuseppe Grillo. Giovine simpatico, attillato, mostrò in parte di essere, qual poi si dichiarò, un ex seminarista, ma più che altro fece conoscere di aver cambiata strada. Conviato a tutta prova dell'esistenza di Dio, che tutti devono adorare, non vuole ammettere i rappresentanti i ministri di Dio cattolici. Sebene un po' troppo corvivo, si mostrò abbastanza iniziato nei meandri degli evangelici.

Assicurato l'uditore che la Chiesa (la cattolica s'intende) non distruggerà la civiltà moderna, disse di lasciare ai postori di affermare se questa distruggerà quella. Una carica a fondo contro i seminaristi che lo hanno istruito e mantenuto, contro le congregazioni religiose e celibato e poi la conferenza ebbe termine. Di caratteristico la conferenza ebbe di non accontentare il ristretto uditorio.

Arresti. Ieri nel pomeriggio, giunse a S. Gottardo una delle solite comitive di zingari, la quale si accampò nel cortile di una famiglia di contadini.

La P. S. avvertita dell'arrivo, si recò sul luogo e per ordine del Vice Commissario Contin tutti furono invitati a presentarsi in caserma.

Essi furono identificati per Levacovic Michele fu Giov. d'anni 51, Levacovic Michele fu Matteo d'anni 56, Jurecovic Maria fu Giov. d'anni 52, Levacovic Giovanna fu Giov. d'anni 50 ed anche una bambina di 7 anni, certa Levacovic Luigia di Michele.

Il Levacovic Michele fu trattenuto in arresto perché colpito da mandato di cattura del Tribunale di Conegliano, ove era stato condannato ad un anno e due mesi di reclusione per furto qualificato.

Gli altri vennero pure trattenuti in caserma in attesa d'informazioni.

Teatro Minerva. Cinematografo. Questa sera quarta rappresentazione del Reale Cinematografo Gigante con programma interessante e variato, fra i migliori quadri notiamo: *L'antro infernale*. Colossale proiezione divisa in 28 quadri che fu ripetuta con clamoroso successo per moltissime sere nei principali teatri d'Europa. Prezzi serali: Platea e loggia cent. 60 — Loggione cent. 30.

La morte del Parroco di Fagnana.

Questa mattina alle ore 7 1/2 spirava al nostro civico Ospedale Vanelli don Giuseppe parroco di Fagnana.

Giovani fa s'era sparsa la voce anche nella nostra città che il Parroco di Fagnana era affetto da occlusione intestinale, dalla quale lo avrebbe salvato solo una operazione chirurgica, asportandone il pezzo d'intestino affetto. Tale operazione — come i lettori sanno — è facile e sicura.

Ma egli venne trasportato troppo tardi all'Ospedale per l'operazione. Vi giungeva solo ieri mattina alle 9. La peritonite sovrappiunta per infezione oggi gli faceva rendere l'anima a Dio, confortato dalla Religione.

Domani avranno luogo i funerali. La salma sarà trasportata a Fagnana.

Don Giuseppe Vanelli nacque a Collalto il 12 settembre 1844. Ordinato sacerdote, dopo le prime destinazioni fu parroco a Piano d'Arta in Carina fino al 1887, anno in cui venne nominato Vicario curato di Fagnana.

Giunta prov. amministrativa

(Seduta del 17 settembre 1907)

Affari approvati.

Moggio Vendita piante schiantate del bosco Pradolina — idem, vendita piante del bosco Ladusset — S. Giovanni di Manzano Vendita ritaglio stradale — Ampezzo. Vendita area della vecchia strada di Planico — Paulara. Concessione di una pianta a Ferigo Leonardo — Forni di Sotto. Tariffa tassa famiglia — Pasian Schiavonesco. Domanda Puppi per acquisto tutto comunale — Cimolais. Strada Valulina: Liquidazione contabilità finale — Erto Casso. Idem — Carlinio. Aumento stipendio al segretario comunale — Cisoris. Regolamento daziario — Muniago. Dazio consumo regolamento e tariffa — S. Daniele Aumento stipendio al regolatore degli orologi di piazza. Aumento salario all'incaricato del suono delle campane — Maiano Tassa esercizio, regolamento — S. Vito al Tagliamento. Contributo alla scuola di musica — Pasian di Pordenone. Contributo di L. 200 al Comitato Friulano per la navigazione interna — Fontanafredda. Prestito di L. 500 con la Cassa di Risparmio di Udine per la costruzione del cimitero del Capoluogo — Forni Avoltri Vendita piante del bosco Carcuc. Cessione a Toch Mattia del credito della frazione di Collina verso il defunto Faleschini Giorgio — Nimis. Prestito di L. 20.000 per l'acquedotto.

Decisioni varie.

Udine Tassa famiglia: accoglie parzialmente il ricorso di Italia Marzuttini ved. Fabbris. — Idem Tassa comunale, respinge il ricorso di Gottardo Leonardo — Manzano. Tassa famiglia. Accoglie il ricorso di Pietro Pietro — Maniago. Tassa comunale respinge i ricorsi di Siega Angelo e Mazzoli G. B. — Brugnera. Pensione al segretario. Non approva. Consorzio, Pordenone, Azzano X e Valloccello. Ponte di Corva. Sospende di decidere ed ordina la visita superlocale.

Rinvii

S. Giorgio della Richinvelda. Regolamento stradale. Pesa pubblica, tariffa — Claut Alienazione beni comunali — Forgaria. Tassa esercizio, ricorso dott. Cravero — Latisana. Istanza Petrin per acquisto area — S. Daniele. Aumento sussidio alla Congregazione di Carità. — Trasaghis Consorzio idraulico di III. categoria. Mutuo di L. 40000 — Sacile. Mutuo cambiario.

L'emanipolazione della coscienza. Per favorire la corrente, iersera venne tenuta una conferenza anticlericale dal titolo sussesto. Erano presenti pochi compagni.

Dall'avvocato Cosattini venne presentato il conferenziere, certo Giuseppe Grillo. Giovine simpatico, attillato, mostrò in parte di essere, qual poi si dichiarò, un ex seminarista, ma più che altro fece conoscere di aver cambiata strada. Conviato a tutta prova dell'esistenza di Dio, che tutti devono adorare, non vuole ammettere i rappresentanti i ministri di Dio cattolici. Sebene un po' troppo corvivo, si mostrò abbastanza iniziato nei meandri degli evangelici.

Assicurato l'uditore che la Chiesa (la cattolica s'intende) non distruggerà la civiltà moderna, disse di lasciare ai postori di affermare se questa distruggerà quella. Una carica a fondo contro i seminaristi che lo hanno istruito e mantenuto, contro le congregazioni religiose e celibato e poi la conferenza ebbe termine. Di caratteristico la conferenza ebbe di non accontentare il ristretto uditorio.

Arresti. Ieri nel pomeriggio, giunse a S. Gottardo una delle solite comitive di zingari, la quale si accampò nel cortile di una famiglia di contadini.

La P. S. avvertita dell'arrivo, si recò sul luogo e per ordine del Vice Commissario Contin tutti furono invitati a presentarsi in caserma.

Essi furono identificati per Levacovic Michele fu Giov. d'anni 51, Levacovic Michele fu Matteo d'anni 56, Jurecovic Maria fu Giov. d'anni 52, Levacovic Giovanna fu Giov. d'anni 50 ed anche una bambina di 7 anni, certa Levacovic Luigia di Michele.

Il Levacovic Michele fu trattenuto in arresto perché colpito da mandato di cattura del Tribunale di Conegliano, ove era stato condannato ad un anno e due mesi di reclusione per furto qualificato.

Gli altri vennero pure trattenuti in caserma in attesa d'informazioni.

Protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerte per l'azione cattolica

Circolare del Comitato Diocesano 9 agosto 1907

XXV Lista.

Somma precedente L. 3875.19

Civildale:

Offrono: L. 10: Jussigh Antonio; L. 5: Mulloni Andrea - Famiglia Vecchitti; L. 2: Sac. Ubaldo Picco (II off.) - Parroco D. G. Sabot - Sac. Giovanni Cattapan; L. 1: Luis Giuseppe - Juri Antonio - Boscutti Domenico - Moschioni Maria - Brusini Giovanni - Miani Giuseppe fu Pietro - N. N. - Miani Gio. Batta di Lorenzo - N. N.; c. 70: Jurettigh Giuseppe; c. 65: Jurettigh Antonio; c. 60: Cantoni Rosa; c. 50: Sirch Bertina - Juri Nicolò - Ghendaro Giuseppe - Temporini Pietro - Risignassi Francesco - De Sabbata Antonio - Magnani Gio. Batta - Torossi Donato - Miani Francesco - Franz Stefano - Durbinio Antonio - Coseani Giuseppe; c. 45: Petricigh Giuseppe - Miani Gaetano; c. 40: Busolini Massimo - Mulloni Marco - Barbant Eugenio - Sinuelli Albia - Sinuelli Pietro - Durbinio Domenico - Zanuttigh Pietro; c. 30: Cucil Giuseppe - Causero Domenico - Struchil Giuseppe - Sinuelli Marianna - Sinuelli Berta - Braidotti Giacomo - N. N. - Ch. Nadalutti Antonio - Coseani Silvio; c. 25: Manzini Marianna - Tunini Teresa - Quercina Maria; c. 20: Rossi Giulia - Secchiutti Pio - Medes Stefano - Tomba Giacomo - Pittioni Teresa - Juri Benvenuto - Boscutti Caterina - Boscutti Domenico fu Pietro - Boscutti Elena - Ciuttini Domenico - Mulloni Maria - Mulloni Pierina - Zainetti Barnaba - Tercimoute Gio. Batta - Mugnani Raffaele - Macorig Giuseppe - Vecchiutti Eugenio - Scotti Rosa - Cantarutti Domenico - Grudini Teresa - Marioni Antonio - Podrecca Luigia - Nonino Giacomo - Mulloni Guglielmo - Domoniu Pietro - Domoniu Basilio - Scaravetto Giuseppe - Macorig Pietro - Macorig Antonietta - Samis Maria; c. 15: Rossi Gina - Pilosio Teresa - Piccoli Maria - Pallavicini Francesco - Pontel Maria; c. 14: Marini Maria; c. 10: Lesa Giuseppe - Rieppi Antonio - Caporale Giuseppe - Mulloni G. Batta - Pittia Luigi - Zanuttigh Giovanni - Lavaroni Giuseppe - Fantini Massimo - Pirioni Antonio - Chiarandi Luigi e Pietro - Dicoli Paolo - Lavaroni Ruggero - Pittassi Pietro - Buiatti G. Batta - Pittia Amedeo, Maria, Eugenio - Grudina Luigi - Zamparutti Eugenio - Comelli Giovanni - Andrioli Gio. Batta - Menossi Domenico - Crucil Faustino - Braidotti Basilio - Braidotti Domenico - Chiarandini Francesco - Cumini Venanzio - Caporale Giuseppe - Cantarutti Pietro - Zucolo Arduno - Braidotti Marco - Caporale Antonio - Piccotti Carlo - Braidotti Antonio - Di Croce Gioacchino - Lucchita Pietro - Sozzi Giovanni - Braidotti Pietro - Caporale Carlo, Maria, Giuseppe - Braidotti G. Batta - Barbani Massimo - Nadalutti Francesco - Nadalutti Giuseppe - Maria Valentino - Barbani Antonio - Miani Valentino - Vesovo Luigi, Sebastiano, Giacomo, Pietro - Rossi Maria - Cargnello Domenico - Rossi Anna, Angelo - Causero Eugenio, Natalina - Cuzzi Giuseppe - Filomena Crucil - Bergamasco Antonietta, Maria - Bardus Luigia, Felicia, Jeronimo - Causero Luigi - Busolini Margherita, Emilia, Veneranda, Caterina, Antonio, Gerardo - De Marco Ermiona - Crucil Maria, Antonio - Massera Teresa - Secchiutti Giovanni, Marcellina - Medves Angelo, Luigia - Marigh Italia - Rossi Pietro - Causero Luigia - Pittioni Pietro - Manzini Luigia - Goudolo Giuseppina - Mulloni Vincenzo, Quintino - Fior Luigi, Giuseppe - Simonetti Marianna, G. Batta - Vecchitti Maria - Liberale Antonio - Brandolini Marianna - Beati Luigi - Bozio Luigia, Vincenzo - Temporini Umberto - Sausigh Marianna - Zearo Ferdinando, Teresa - Faroni Eramio, Gaetano, Francesco - Marioni Giovanna, Giovanni, Ferdinando - Podrecca Venusta; c. 5: Galluzzi Marianna; L. 6 complessivamente: Domenis Maria - altra Maria, Luigi - Castagnari Maria, Francesco - De Marco Luigi, Maria - Sturam Anna, Angelo, Domenico, Pietro - Castagnari Luigi, Francesco, Maria - Cargnello Angelo - Causero Lucia - Busolini Domenico - Cozzi Maria - Cabai Maria, Regina - Busolini Caterina, Maria - Bardus Rosa, Giuditta - De Marco Angelo, Rosa, Luigia - Margutti Antonio - Bevilacqua Teresa, Maria - Podrecca Giuseppe - Jussi Corina - Grosso Caterina - Mulloni Paolino - Piccoli Caterina - Tomba Luigia - Jussigh Luigi, Ermengilda, Luigia, Giuseppe - Pittioni Clelia, Ermiona, Giuseppina, Giacomo - Squazzolini Luigia - Pittioni Maria - Bazzaro Antonio - Martingh Antonia - Mulloni Francesco - Mulinari Maria - Mulloni Giuseppe di Marco, Pietro - Francesco, Lucia, Narduzzi - Ciuttini Luigia, Maria - Deganutti Angelina - Lucis Antonio, Francesco, Giovanni, Domenico, Maria, Antonia, Maria, Elena - Pittioni Valentino - Boscutti Luigia di Domenico - Don Renato di Antonio - Boscutti Pietro, Luigi, Francesco, Giuseppe, Maria - Juri Antonio di Nicolò, Maria, Anna, Giuseppe, Eugenio - Mulloni Teresa, Domenico - Cudicio E. - Ioachim P. - Bottussi Zainetti Luigia - Ghendaro Anna - Ghendaro Luigi, Giovanni Battista, Maria - Bianchi Giuseppe, Domenico - Cozzarolo Pilosio Teresa - Tomat Luigi - Simonetti Maria, Anna, Davide, Anna di Maria - Mulloni Luigia di Andrea - Simonetti Antonio - Struchil Giuseppe - Pittioni G. Batta fu Gio. - Simonetti Giovanni - Pittioni Vincenzo - Precogna Elisa - Biaduchi Pierina - Lesizza Angelina - Mulloni

Giulia - Boscutti Luigia - De Sabbata Lucia - Ciuttini Antonio, Caterina - Bevilacqua G. Batta, Giuseppe - Jussigh-Dini Teresa - Dini Giuseppina, Antonio - Di Zanutto Francesco, Pietro, Giuseppe fu G. Batta - Fanna Teresa - Di Zanutto Gregorio, Maria, Antonio fu Giovanni, Lucia - Liberale Antonio, Luigia, Giovanni - Podrecca Maria - Liberale Caterina - Tullissi G. Batta - Liberale Luigia fu Antonio - Butani Antonio - Siega Anna - Orsettig Maria - Mulloni G. Batta fu Raf., Leonina, Anna Ciuttini - Boscutti Domenico Buca - Mulloni Luigia di G. Batta, Antonio, Anna, Luigia di Ant. - Mulloni Francesco di Ant., Pietro - Mulloni Luigia Lesizza - Lesizza Antonio, Lucia, Maria, Umberto - Tomat Maria - Zanutto Maria - Juri Antonio, Marianna - Mulloni G. Batta Dorotea - Caderraz Anna - Strazzolini Giuseppina - Pittioni Clorinda, Giuseppe - Ciuttini Francesco - Ermacora Antonio - Piriani Anna - De Lorenzi Antonio - Sequallini Luigi - Strazzolini Giuditta - Mulloni Lorenzo - Temporini Antonio - G. Batta, Maria - Toti Clara, Guido - Pittioni Giuseppina - Pittioni Giuseppe fu Antonio, Francesco fu Antonio, Luigi di Felice, Luigia di Felice, Maria di Felice, Angelo, Anna Narduzzi - Comugiaro Amalia - Simonetti Antonio - Simonetti-Jussa Maria di Antonio - Strazzolini Maria - Simonetti Eugenio, Luigia - Bevilacqua Antonio, Maria, Lucia, Luigia, Benvenuto - Sirch Antonia, Maria, Ermiona - Simonetti Angela Modonutti - Lesizza Luigi, Teresa, Amalia Blasutig Antonio - Balock Maddaena - Groppo Vincenzo - Mulloni Pia, Pietro, Antonio - Fantini Rosa - Ciuttini Luigia, Emilia - Suidoro Luigia - Baldassi Ermenegilda - Ciuttini Antonio - Goudolo Caterina, Ermanno, Giuseppina, Leonina - Mulloni Anna - Macorig Arturo, Giuseppe, Liberale, Eugenio, Benvenuto - Galanda Carlo, Maria - Tomat Maria - Narduzzi Giovanni, G. Batta, Pierina, Pietro, Antonio - Paoluzzi Antonio - Cargnello Luigia - Busolini Giuseppe, altro Giuseppe, Rosa - Lesa Antonio - Jurettigh Anna - Lesa Giuseppe - Rossi Ernesto - Cargnello Cecilia, Anna - Picchero Luigi - Sturam Luigia - Coseani Florindo - Roccali Antonio - Lesa Luigia - Bergamasca Maria - Causero Luigia - Nardini Giovanni - Sturam Antonio - Tomada Pierina - Ciuttini Antonio - Dugaro Maria - Busolini Maria, altra Maria - Causero Luigia, Maria, Luigia, Filomena, Teresa, Giulia, Gina - Cargnello Domenico - Margutti Benvenuto - Rossi Maria - Bergamasco Luigia - Causero Maria, Luigia, Lucia - Busolini Luigi, Anna - Tomat Angelo - Causero Tomat Luigia - Causero Giuseppe, Emilia - De Marco Leandro - Causero Luigi - Busolini Luigi - Causero Giuseppe - Gasparini Antonio - Causero Giacomo, Antonio - Margutti Luigi - Sinuelli Giuseppe - Margutti Maria, Lucia, Maria - Causero Teresa - Medves Maria - Causero Ermenegilda, Maria - Sinuelli Maria, Luigia - Causero Filomena, Maria, Teresa, Luigi - Cosen Luigia - Causero Angelina - Abiac Luigi, Maria - Piccaro Emilia - Tomat Antonio - Sturam Ada, Maria - Jurettigh Giovanni, Maria, Anna, Marianna - Zamoer Ermacora - Boscutti Marianna, Anna - Nonino Benvenuto - Zozzone Giuseppe, Giacomo, Luigia - Nonino Rosa - Sandrini Guglielmo - Cedermaiz Michele, Ernesto - Lesa Maria - Rieppi Luigi, Domenico - Quarina Giovanni, Giuseppe, Benvenuto Teresa - Dorig Antonio, Giuseppe, Domenico, Giulia, Giovanna - Braidotti Giuseppe - Zamoer Domenico, Pietro - Dorlig Anna - Durianig Giuseppe, Carlo, Rosa, Maria, Pierina - Zamoer Gio. Batta - Niemis Domenico - Miani Pietro, Luigi - Moschioni Battista, Francesco, Furiani Giuseppe - Nadalutti Luigi - Candolo Domenico, Marco - Clerici Gio. Batta - Scorzio Antonio, Pietro - Cudino Antonio - Mulloni Antonio - Blasigh Antonio - Durbinio Luigi, Giuseppe - Gasparutti Giuseppe - Vidisconi Alfonso - Corneigh Anna Geretti - Zamoer Pierina, Luigi - Sequallini Carlo - Braidotti Caterina - Rosa Bressa, Jacuzzi Domenico - Pelessoni Maria - Pittioni Domenico, Ermacora, Francesco - Moschioni Gio. Batta - Blasigh Carlo - Liberale Enrico - Cantarutti Angelo, Antonio, Giuseppe - Colledani Emma, Luigia - Rossi Caterina - Vidisconi Domenico-Fantini - Liberale Maria - Miani Luigia, Giuseppe - Adami Vincenzo - Causig Beneta. Totale L. 73.74

Bizzolo:
Per la fede si combatte non si cede. Offrono: L. 5: Sac. D. Luigi Menis; c. 70: fam. Shuelz Giacomo; c. 50: fam. Zenarola Nicolò - Fecini Pietro, Giuseppe - Mucchino Giuseppe; c. 40: Dario Romana - Bolzano Pietro - Bertoni Giuseppe - Noacco Angelo; c. 30: Rossi Giovanni - Barbolini Vittoria - Bertoni Sebastiano, Tarcisio, Giuseppe - Trevisani Fortunato - Silvestri Ottaviano - Mauro Luigi Uccel - Comelli Orlino - Bertoni Leon-Paron; c. 25: Bertoni Pietro-Cufil, Enrica - Pignani Giuseppe, Gio. Batta - N. N.; c. 20: Munini Rosa - Pioigna Caterina - Feruglio Giuseppe - Ermacora Domenico - Zussini Valentino - Colussi Luigi, Maria - Rossi Valentino - Zenarola Assunta - Braida Luigi, Giuseppe, Marianna, Redenta, Giacomo - Bertoni Maria, Luigi Canon, Giuseppe, Pietro Muez - Tonetti Leonardo, Luigia, Fiorinda - Castellani Giuseppe - Baiutti Paolo, Lorenzo, Giuditta, Domenica, Angelina, Giovanna - Mauro Giovanni, Teresa, Giuditta - Franzolini Giuseppe - Fan-

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396,19

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in:

CONTO CORRENTE A LIBRETTO
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO di DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.

LIBRETTO DI RISPARMIO
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.

LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.

CONTO CORRENTE VINCOLATO a tassi di convenirsi.

ed EMETTE: BUONI FRUTTIFERI
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.

RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti.

SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS ed ORDINI di DERRATE).

FA SOVVENZIONI su MERCIL.

INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.

FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.

FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE.

S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutte le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.

RILASCIATA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO.

COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.

ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.

APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEJUSSIONE di terzi.

APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO

ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.

ASSUME il SERVIZIO di CASSA per conto ed a rischio di terzi.

RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1,2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori sfitati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, lungo rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

L'Amministr. Co. OTT. COLLALTO

avvisa la sua numerosa Clientela che da DOMENICA 15 corr. il prezzo dei Vini tutti di propria produzione, verranno ridotti:

Rosso da pasto nostr. C. mi 23 al litro - fuori dazio
Id. Id. 36 allo spaccio al minuto

Gli altri tipi saranno ridotti nella stessa proporzione.

Deposito all'ingrosso: Piazzale Venezia
Spaccio al minuto: Ponte Poscolle

Giovanni Bertoli

intagliatore - doratore

UDINE - Via Poscolle N. 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Doratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: STENDARDI - SEDIE GESTATORIE - ESPOSITORI - CANDELABRI - CEROFERALI - DECORAZIONI IN STUCCO - PARAPETTI PER ALTARE - GONFALONI ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricere per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo.

CERCASI

per studio commerciale un apprendista con bella calligrafia, intelligente e svelto. Si dà un piccolo stipendio subito. Richiedomi buone referenze. - Scrivere A 357 M. prezzo A. MANZONI e C. - UDINE, Via della Posta 7.

Mercato d'oggi.

Susine da L. 16 a L. - il quint.
Uva da L. 20 a L. 28 il quint.
Riichi da L. 12 a L. - al quint.
Pesche da L. 19 a L. 25 il quint.
Pere da L. 9 al 30 quint.
Pomi da L. 6 a L. - il quint.
Corgnole da L. 8 a L. 16 il quint.
Sorbole L. 4 a 10 al quint.
Patate da L. 5 al quint.
Fagioli freschi da L. 11 a L. 12 il q.
Pomodoro da L. 6 a L. 7 il quint.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del "Crociato".

MACELLERIA BELLINA CRISTOFORO

Via Paolo Sarpi N. 26 (riva Bartolini) Negozio ex Cremese

Nella suddetta Macelleria da domani 15 settembre si vende Carne di Manzo e Vitello ai prezzi seguenti:

| | | |
|------------|------------------|------|
| Manzo I. | taglio al Kg. L. | 1.40 |
| II. | id. | 1.20 |
| III. | id. | 1.00 |
| Vitello I. | taglio al Kg. L. | 1.50 |
| II. | id. | 1.30 |
| III. | id. | 1.10 |
| Frittura | | 1.80 |

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita
per malati poveri
TELEFONO N. 317

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI
per malattie segrete e della pelle
Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11
UDINE
Via Belloni n. 10. piano II.

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo per i nervosi, gli acemici, i deboli di stomaco.

TOLETE LASALUTE?

L'III. D. F. A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: "A... venendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati..."

Nocera Umbra Acqua da tavola
Esigete la marca "Sorgente Angelica" F. BISLERI e C. - MILANO.



Innocente Giacobbi
UDINE
Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti
Binocoli da Teatro e da Marina
Misure metriche
Barometri - Termometri
Apparati elettrici
Articoli per illuminazione a gaz

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *



Marca speciale depositata.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIUSEPPE MOSSIGNATI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla vigia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI

DI PROPRIA FABBRICAZIONE

In tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pinnette, stole, veli omerali, galloni-frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparecchi, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovansi in vendita:
SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza.
MANTO MORTUARIO in splendido veluto nero.
RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argenterlo.
DUE TORCIERI in legno dorato.
RICCO GONFALONE per le figlie di Maria si cede per L. 125.

ARTI TICO MONUMENTINO FUNERARIO in pietra artificiale.
DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.
SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con diversi VELI OMERALI.
RICCO SEPOLCRO artisticamente dipinto e dotabile a qualsiasi abito si cederebbe per L. 150.
N. 4 LANTERNINI in ottone luido.

Pianeta reclame TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di Lire 25.

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Lavori in marmi e pietre artificiali

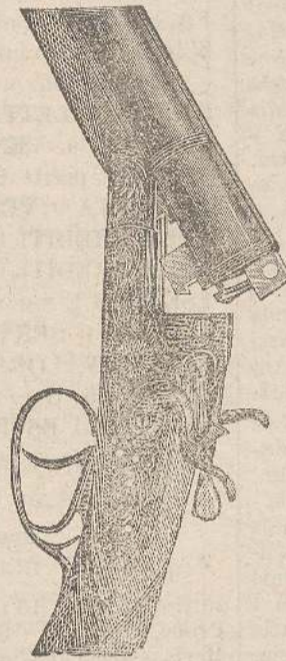
UDINE, VIALE LEDRA, 30

Telefono N. 306

Esposizione Campionaria per man nte

VIA MANIN, 13 - Telefono N. 3-07.

NB. - La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.



Colturi & Lorenzotti

FABBRICA D'ARMI

Brescia - Via S. Martino 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso
Armi da guerra

Fucili di precisione per tiro a segno
Revolvers

Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucce - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta.

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. - Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATESTIATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la forfora e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

P. RAVIOLI

Costa L. 6 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Drogherie e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Spezieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

Pettinati, Panni, Benforè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

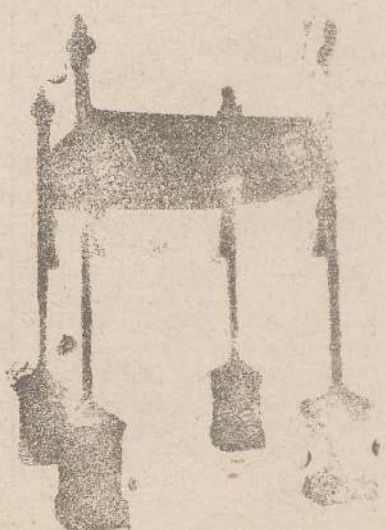
Pianeta seta L. 24

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thál in seta e oro, Copri pissida, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e corsetti, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150